

Problem Solving strutturato con il metodo A3

Kit Aula White-Label · Estratto del syllabus di corso

SCHEDA CORSO

Durata	4 ore
Modalità	Webinar (online sincrono)
Target	Team leader, capi turno, responsabili miglioramento continuo
Livello	Base-intermedio

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- 1 Distinguere un problema reale da un sintomo e descriverlo in modo preciso e verificabile.
- 2 Applicare la struttura A3 per organizzare le informazioni di un problema operativo in modo sequenziale.
- 3 Condurre un'analisi causa-radice con il metodo dei 5 Whys, identificando cause sistemiche e non solo immediate.
- 4 Definire contromisure coerenti con la causa identificata e strutturare un piano d'azione verificabile.
- 5 Valutare l'efficacia di una contromisura e decidere se standardizzare o riaprire il ciclo di analisi.

STRUTTURA DEL CORSO

#	Modulo	Durata	Obiettivo sintetico
1	Dal problema all'A3: struttura e logica	60 min	Capire il metodo A3 e distinguere problema da sintomo
2	Analizzare il problema: dalla superficie alla radice	60 min	Applicare i 5 Whys e identificare la causa radice
3	Dalla causa alla contromisura: pianificare e agire	60 min	Definire contromisure e piano d'azione verificabile
4	Verificare, standardizzare e imparare	60 min	Chiudere il ciclo A3 e stabilizzare il miglioramento

Il corso è strutturato per essere erogato come unità formativa autonoma. L'equilibrio tra framework concettuale e applicazione pratica è 35/65. Ogni modulo produce un output concreto — un pezzo dell'A3 compilato.

Modulo 1 — Dal problema all’A3: struttura e logica

Outline slide con note docente · Estratto

Slide 3

CONCETTUALE

Il ciclo del problem solving non strutturato: perché il problema torna

Schema del ciclo disfunzionale: emerge il problema → si cerca il colpevole o la soluzione rapida → si applica → il problema ritorna. In molti reparti questo ciclo si ripete con cadenza settimanale o mensile. Il costo non è solo economico: è anche di credibilità del team.

Nota docente

Presentarlo come condizione strutturale, non come critica al target. “Non è colpa vostra — è la logica del sistema che non prevede un momento per fermarsi a capire prima di agire.”

Slide 4

CONCETTUALE

Trappola 1: confondere il sintomo con il problema

“Abbiamo troppi scarti” è un sintomo, non un problema. Il sintomo è ciò che si vede o si misura. Il problema è il gap rispetto a uno standard. Confondere i due porta a intervenire sull’effetto visibile invece che sulla causa.

Nota docente

Usare uno dei problemi raccolti nell’attività di apertura per illustrare la trappola. “Quello che ha scritto [nome/ruolo] — è un sintomo o un problema? Come lo capisco?”

Slide 5

CONCETTUALE

Trappola 2: identificare la causa con il colpevole

“L’operatore ha sbagliato” — questa risposta blocca l’analisi. Individua una persona, non un meccanismo. Un problema ricorrente raramente è causato dall’errore singolo: è causato da un sistema che permette o favorisce quell’errore. La domanda giusta è: “cosa nel processo lo ha reso possibile?”

Nota docente

Non si tratta di difendere chi ha sbagliato — si tratta di capire cosa cambiare per evitare che succeda di nuovo, con chiunque. Questo punto può generare resistenza: gestirlo con calma.

Slide 7

CONCETTUALE

Cosa è l’A3: un foglio A3, una logica, non un modulo burocratico

L’A3 nasce in Toyota come foglio formato A3 usato per documentare il ragionamento su un problema. La dimensione ridotta è intenzionale: obbliga alla sintesi. Il metodo non è il foglio — è la sequenza logica che il foglio impone. Funziona perché struttura la conversazione prima ancora che la documentazione.

Nota docente

“Se non ci sta su un A3, probabilmente non è ancora abbastanza chiaro.” Questo smonta l’obiezione: “costa troppo tempo compilarlo.”

Modulo 1 — Dal problema all’A3: struttura e logica

Outline slide con note docente · Estratto (continua)

Slide 8

CONCETTUALE

La logica centrale: “problem first, solution second”

Il principio fondamentale del metodo A3 è l'ordine tra problem e solution. Prima si capisce il problema nella sua dimensione reale, poi si cercano le cause, solo alla fine si decide la risposta. Invertire l'ordine — partire dalla soluzione e cercare conferme — è la radice di molti interventi che non funzionano.

Nota docente

Questa slide è il cuore del corso. Vale la pena dedicarle 2 minuti interi. Il messaggio da ripetere: “L’A3 vi rallenta nella fase 1 per accelerarvi nelle fasi 2 e 3.”

Slide 10

APPROFONDIMENTO

Sezione 1: il titolo come primo test di chiarezza del problema

Il titolo dell’A3 deve descrivere il problema, non la soluzione né l’area generica. Titoli deboli: “Problema qualità”, “Miglioramento linea X”. Titoli forti: “Tasso di scarti sulla linea Y superiore al 4% nelle ultime 8 settimane.”

Nota docente

Far vedere i due esempi e chiedere: “Quale delle due sarebbe più utile per un collega che non conosce il problema?” La risposta guida naturalmente verso la formulazione precisa.

Slide 14

APPROFONDIMENTO

Il formato verificabile del problema: la formula pratica

Formula pratica: “[Indicatore] è [valore attuale] mentre l’obiettivo è [valore target] — [da quando / in quale contesto specifico].”
Esempio: “Il lead time medio degli ordini tipo A è passato da 3 a 5 giorni lavorativi nell’ultimo trimestre, contro un obiettivo di ≤3 giorni.”

Nota docente

Far scrivere ai partecipanti una prima versione su un problema dichiarato in apertura. Raccogliere 1–2 versioni in chat e leggerle. Questo prepara l’esercizio successivo.

Slide 18

ESERCITAZIONE

Esercizio 1 — “Il problema in una frase”: contesto

Scenario: reparto di assemblaggio di componenti industriali. Il capo turno raccoglie le segnalazioni del turno precedente. Nell’ultimo mese le segnalazioni di rilavorazioni sono aumentate, ma le descrizioni sono vaghe. I partecipanti riceveranno tre formulazioni diverse dello stesso problema. Durata: 15 minuti.

Nota docente

Spiegare il contesto in 2 minuti. Non fornire ancora le istruzioni della consegna — serve che i partecipanti capiscano bene la situazione prima di ricevere il compito.

Workbook partecipante - Estratto

Problem Solving strutturato con il metodo A3 — Modulo 1

CONCETTI CHIAVE — MODULO 1

Sintomo, problema, causa: tre livelli distinti

Il **sintomo** è ciò che si vede o si misura: “troppe rilavorazioni”, “ritardi nelle consegne”. Il **problema** è il gap rispetto a uno standard: quanto ci discostiamo, dove, da quando. La **causa** è il meccanismo che genera quel gap. Un buon A3 parte sempre dal livello *problema* — non dal sintomo e non dalla causa.

Le tre trappole più comuni

1. Confondere il sintomo con il problema — si interviene sull'effetto visibile invece che sul gap reale
2. Identificare la causa con il colpevole — si individua una persona, non un meccanismo
3. Cercare la soluzione prima di capire il problema — la soluzione è già incorporata nella diagnosi

La struttura A3 in otto sezioni

Sezione	Contenuto
1	Titolo / Tema
2	Background e contesto
3	Situazione attuale con dati
4	Obiettivo e gap target
5	Analisi causa radice (5 Whys)
6	Contromisure
7	Piano d'azione
8	Verifica e follow-up

ESERCIZIO 1 — Il problema in una frase

Scenario: Un capo turno riceve le segnalazioni del turno precedente. Nell'ultimo mese le rilavorazioni sono aumentate — ma le descrizioni sono vaghe. Tre formulazioni dello stesso problema:

- (A) Ci sono troppe rilavorazioni.
- (B) Gli operatori del turno di notte non rispettano le procedure.
- (C) Il numero di unità rilavorate nella cella di assemblaggio B è aumentato dal 2% al 6% nelle ultime 4 settimane, rispetto all'obiettivo di $\leq 2\%$.

1. Quale formulazione è la base più solida per aprire un A3?

2. Cosa manca alla formulazione A per essere usabile?

3. Cosa c'è di problematico nella formulazione B?

Estratto: Esercitazione 1 e Quiz — Scheda di gestione docente

Il Kit Aula include una versione docente completa per ogni esercitazione e per il quiz di verifica. Di seguito un estratto della scheda di gestione: obiettivo, timing e prime indicazioni operative.

ESERCITAZIONE 1 — Il problema in una frase

Modulo	1 — Dal problema all'A3
Durata in aula	15 minuti (contesto 2 min · lavoro 8 min · debrief 5 min)
Obiettivo	Portare i partecipanti a distinguere una formulazione verificabile da un sintomo generico o da una causa implicita.
Gestione	Non annunciare subito la risposta corretta. Raccogliere 2–3 contributi in chat prima di commentare.

La versione docente completa include la soluzione di riferimento con criteri di accettabilità, le trappole frequenti da gestire nel debrief e i guardrail metodologici per la correzione.

QUIZ DI VERIFICA FINALE — Scheda docente

Il quiz si somministra come verifica finale al termine del corso. Include domande a scelta multipla e domande aperte. Di seguito la struttura di una domanda a scelta multipla.

Domanda 1 — Scelta multipla

“Abbiamo troppi problemi di qualità in produzione.” Questa affermazione è:

- A) Una definizione di problema utilizzabile per aprire un A3
- B) Un sintomo — descrive un effetto visibile senza dati né confini precisi
- C) Una causa radice — indica dove intervenire

Indicazione docente: La scheda riporta la risposta corretta con motivazione completa e note di gestione, inclusi i segnali da cercare nelle risposte dei partecipanti per indirizzare la discussione.

Il Kit Aula include quattro moduli di quiz — uno per ciascun modulo del corso — in versione docente e in versione studenti come file separati.

Kit Aula White-Label — Cosa include il kit completo

Tutti i deliverable vengono consegnati in formato .docx, white-label neutro. Il branding Efficora visibile in questo estratto non compare nei file finali per il cliente.

DELIVERABLE INCLUSI

#	File	Descrizione
01	Scheda corso	Scheda sintetica del corso per comunicazioni e catalogo
02	Syllabus	Struttura completa con obiettivi, moduli e contenuti
03	Outline slide	Elenco completo delle slide con contenuto e note docente
04	Workbook partecipante	Materiale in aula: concetti chiave, esercizi, spazi di lavoro
05	Quiz studenti	Domande di verifica finale — solo domande, nessuna risposta
06	Quiz docente	Domande + risposta corretta + note di gestione
07	Esercitazioni studenti	Tracce degli esercizi — solo consegne, senza soluzioni
08	Esercitazioni docente	Tracce + soluzioni di riferimento + gestione in aula

CONDIZIONI STANDARD

Revisione	1 round di revisione consolidato incluso
Consegna	4 giorni lavorativi dal brief completo e conferma d'ordine
Formato	.docx — white-label puro, pronto per il branding del cliente

Questo documento è un estratto sample dimostrativo del Kit Aula White-Label Efficora. I contenuti mostrati rappresentano una selezione dei deliverable inclusi nel kit completo. I file finali vengono consegnati in formato .docx white-label: il branding Efficora presente in questo estratto non compare nei deliverable consegnati al cliente, che può applicare liberamente il proprio logo e il proprio stile visivo.

efficora.it · info@efficora.it